

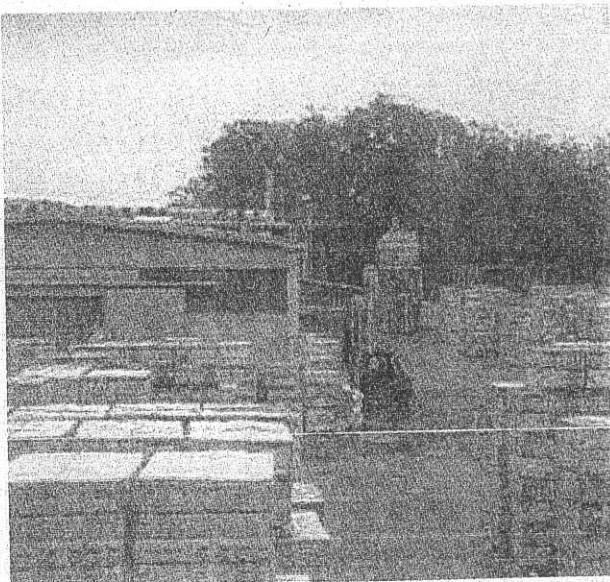
L'assessore regionale alle Attività produttive Muzzarelli chiede il pagamento degli stipendi

Il tempo stringe per la Fincuoghi

L'azienda di ceramica di Borgotaro e Bedonia è in attesa di un compratore

Non è ancora persa l'ultima speranza per la Fincuoghi, in liquidazione dall'1 aprile scorso. Nella storica azienda del settore ceramico sono a rischio quasi 300 lavoratori tra gli stabilimenti di Borgotaro e Bedonia e 165 a Sassuolo e Fiorano e gli ammortizzatori sociali scadranno alla metà di maggio. Mercoledì scorso si è svolto nella sede di Confindustria Ceramica a Sassuolo il primo incontro tra le parti interessate e il liquidatore. I sindacati si sono mostrati aperti a tutte le proposte, purché si metta sul tavolo un piano industriale che garantisca continuità produttiva per tutti i siti e tutti i lavoratori. Un'offerta concreta per l'azienda esiste ed è quella avanzata dalla Abk group industrie ceramiche spa, che prevede una rilevazione attraverso un preventivo periodo di affitto. In questo caso, però, lo stabilimento di Bedonia resterebbe scoperto.

Nella vertenza Fincuoghi entra in gioco anche la provincia di Modena. Sommando gli stabilimenti del parmense e quelli del modenese, sono in totale 419 i lavoratori che attualmente rischiano di perdere il posto. Un mese fa il tribunale di Modena ha respinto la proposta di concordato,



chiudendo le porte a una soluzione per la Fincuoghi e costringendo istituzioni e sindacati ad accelerare i tempi per trovare un'alternativa.

Intanto il caso è finito anche in Parlamento. Il deputato dell'Udc, Mauro Libè, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro dello Sviluppo economico perché vengano prorogati gli ammortizzatori sociali e date certezze ai lavoratori. E ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha incontrato il liquidatore del gruppo Fincuo-

ghi, Ivan Vasumini, sollecitandolo a predisporre al più presto il pagamento degli stipendi. L'assessore ha ribadito l'urgenza di trovare soluzioni alla crisi che sta vivendo la azienda, invitando il commissario ad accelerare gli incontri con i diversi soggetti imprenditoriali interessati a rilevare la attività. «E' importante - ha sottolineato l'assessore Muzzarelli - che il liquidatore mantenga nel suo lavoro la ricerca di risposte per i lavoratori del gruppo Fincuoghi. Un buon piano industriale ne è base fondamentale».